

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE  
DI 40.683,52 kWp  
"SALICE SAN CHIRICO"

UBICATO NEL COMUNE DI SALICE SALENTINO (LE)

CODICE IDENTIFICATIVO PRATICA AU REGIONALE: **T141QE2**

Titolo Elaborato:

RELAZIONE PAESAGGISTICA

IDENTIFICAZIONE ELABORATO (MITE)

LIVELLO PROGETTAZIONE	TIPO DOCUMENTO	CODICE IDENTIFICATIVO	DATA	SCALA
PD	R	T141QE2_Paes_01	LUGLIO 2022	

REVISIONI

REV.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
00	07/22	Prima emissione	Dott. For. Antonio Forcignano	Dott. For. Antonio Forcignano	Dott. For. Antonio Forcignano

PROGETTAZIONE:



TECNICO:

Dott. For. Antonio Forcignano  
Via Trieste n. 37  
73029 - ACAYA (LE)  
Ordine degli Agronomi e Forestali  
della Provincia di LECCE n.557  
Mail: a.forcignano@gmail.com



PROPONENTE:

TRINA SOLAR PAPIRO S.R.L.  
Piazza Borromeo, 14  
20123, Milano (MI) - Italy



## Sommario

1. RICHIEDENTE:.....	2
2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL 'INTERVENTO.....	2
3. OPERA CORRELATA A:.....	2
4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:.....	3
5.a DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata.....	3
5.b USO ATTUALE DEL SUOLO.....	3
6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA.....	3
7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO.....	4
8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:.....	4
9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.....	7
10a. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO DICHIARATIVO DEL NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04):.....	8
10b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04).....	9
10c. PRESENZA DI AREE TUTELATE AI SENSI ART. 20 DEL D.LGS 199/21.....	9
11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA (4):.....	10
12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA.....	16
13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA.....	17
14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO.....	18

**PROVINCIA DI LECCE**  
**COMUNE DI SALICE SALENTINO**

**Relazione Paesaggistica ordinaria**

**Premessa**

Il sottoscritto Dott. For. Antonio Forcignanò iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Lecce, con numero d'ordine 557 , studio a ACAYA (Le) Via Trieste 37, 73029 Acaya (Le), Tel 3474907396 e pec a.forcignano@epap.conafpec.it, è stato incaricato dalla TRINA SOLAR PAPIRO S.r.l. con sede in Piazza Borromeo n.14 – MILANO (MI), di predisporre apposita relazione paesaggistica in base all'art. 146 d.lgs. 42/2004 -art.90 NTA al fine di descrivere e valutare gli aspetti paesaggistici sull'area dove è prevista la realizzazione di impianto fotovoltaico di potenza di immissione alla rete di 40,00 MW.

**1. RICHIEDENTE: .**

TRINA SOLAR PAPIRO SRL ;

Piazza BORROMEO 14- 20123 MILANO (MI) ;

PEC: trinasolarpapiro@unapec.it ;

Iscritta al registro delle imprese di Milano Monza Brianza Lodi con numero iscrizione e codice fiscale 12202020967 .

- persona fisica
- Ditta Individuale
- Impresa
- ente
- Società

**2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL 'INTERVENTO :**

Il progetto proposto prevede la realizzazione di un impianto AGROVOLTAICO denominato “SALICE SANCHIRICO” con potenza installata pari a 40.683,52 kWp e 40.000,00 kW in immissione alla rete elettrica nazionale.

L'impianto sorgerà in agro di Salice Salentino e sarà realizzato con moduli fotovoltaici in silicio monocristallino, con una potenza di picco di 685 Wp.

Maggiori dettagli sono presenti nella relazione di progetto.

**3. OPERA CORRELATA A:**

- edificio
- area di pertinenza o intorno dell'edificio
- lotto di terreno

- strade
- corsi d'acqua
- territorio aperto
- territorio costiero

#### 4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

- temporaneo o stagionale
  - permanente
    - a) fisso
    - b) rimovibile

#### 5.a DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata

(se edificio o area di pertinenza)

- residenziale
- ricettiva/turistica
- industriale/artigianale
- agricolo
- commerciale/direzionale
- altro (*descrivere*):

#### 5.b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)

- urbano
- agricolo
- bosco-dune costiere
- naturale non coltivato
- altro (*descrivere*).....

#### 6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

- insediamento urbano
- marina
- area limitrofa alla costa
- area di edificazione recente
- area di margine urbano
- insediamento rurale
- nucleo storico
- area limitrofa al nucleo storico
- area di margine al parco naturale
- casa sparsa

- ❑ territorio rurale (L'area di progetto ha una caratterizzazione vegetazionale quasi esclusiva di ambiente agricolo . sono presenti Vigneti, Oliveti e seminativi. Maggiori dettagli sono presenti nella Relazione Pedo-Agronomica, del Paesaggio naturale e agrario. ).
- ❑ area naturale
- ❑

## 7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

- ❑ costa(bassa/alta)
- ❑ ambito lacustre/vallivo
- X pianura
- ❑ versante (collinare verso il mare)
- ❑ altopiano
- ❑ piana di impluvio
- ❑ terrazzamento
- ❑ crinale
- ❑ ciglio di scarpata

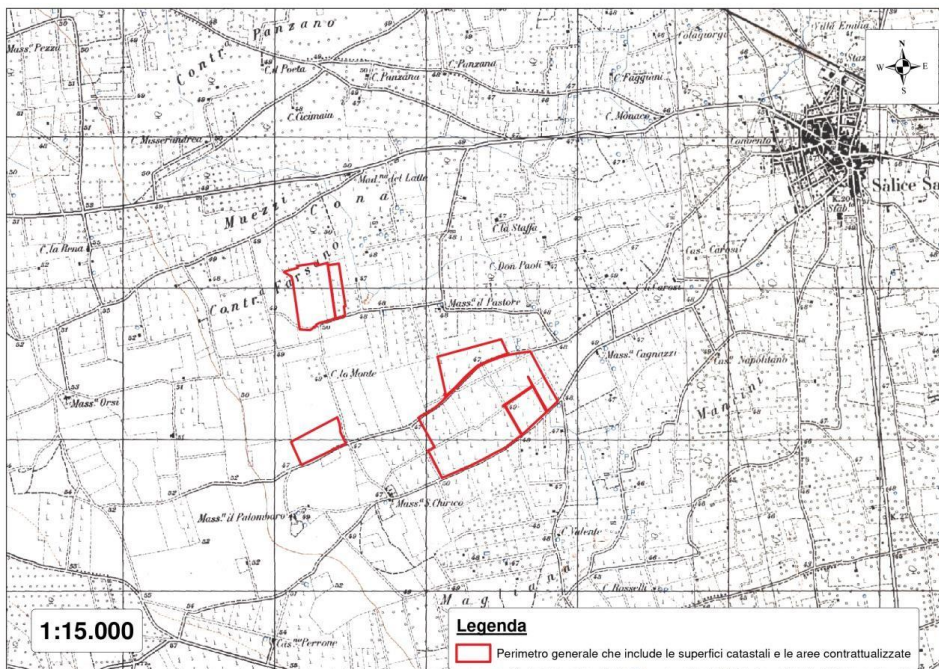
## 8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

sul quale sia riportato se ricadente in area urbana;

a) estratto stradale con indicazione precisa dell'edificio, via, piazza, n. civico

se ricadente in territorio extraurbano o rurale (l' area di progetto collocata in agro del Comune di SALICE SALENTINO (LE) a circa 2,5 Km in direzione sud-ovest del centro abitato. Il complesso è facilmente raggiungibile grazie alla presenza della SP 255 che collega il centro abitato di Salice Salentino alla rete viaria principale)

b) estratto



Fonte (RELAZIONE PEDO-AGRONOMICA, DEL PAESAGGIO NATURALE ED AGRARIO )

**ORTOFOTO**

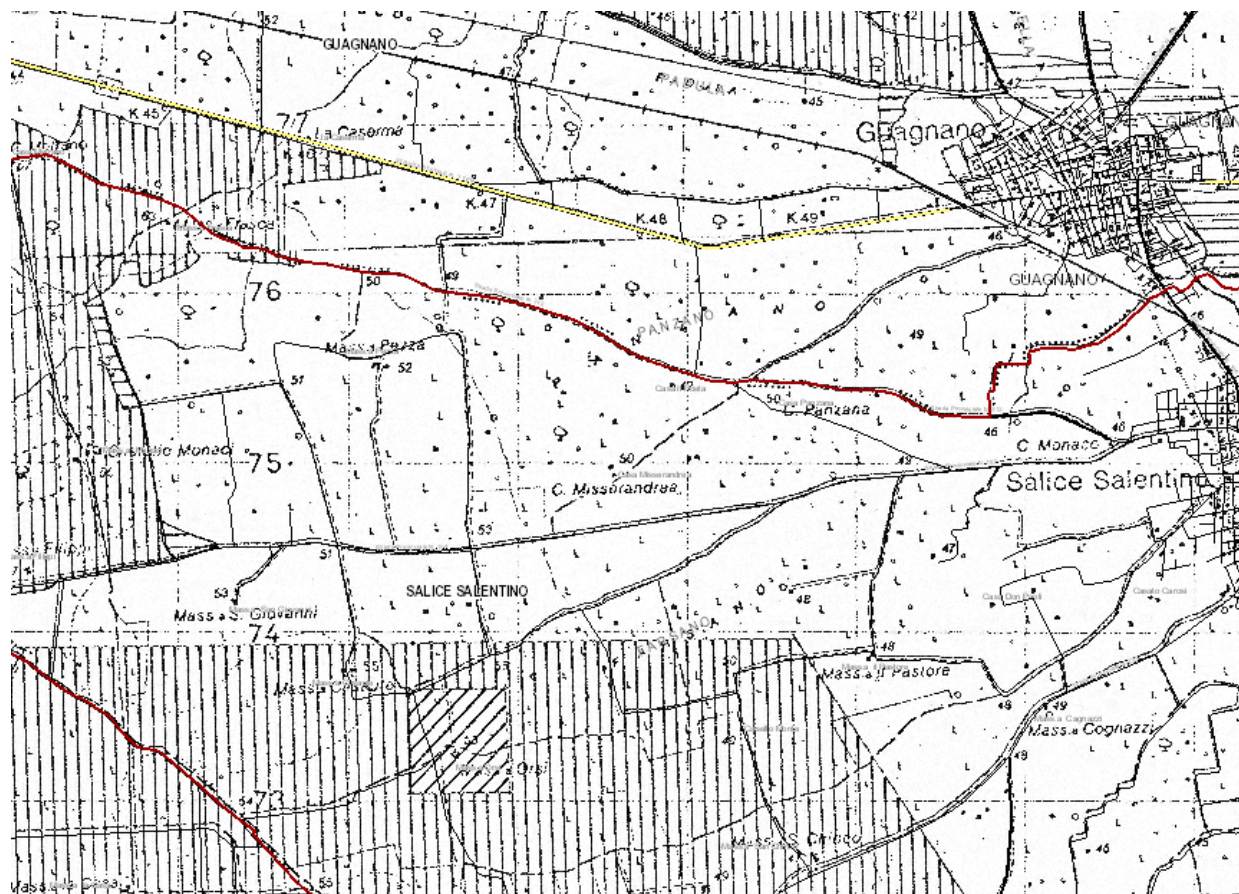


Fonte (RELAZIONE PEDO-AGRONOMICA, DEL PAESAGGIO NATURALE ED AGRARIO )

*Sulla cartografia di cui ai punti a) e b) l'edificio/area di intervento dovranno essere evidenziati attraverso apposito segno grafico o coloritura, nonché dovranno essere evidenziati i punti di ripresa fotografica.*

d) estratto delle tavole, e delle relative norme di attuazione, di riferimento individuate dagli strumenti di pianificazione con specifico contenuto paesistico ove sia evidenziata l'area dell'intervento all'interno del contesto paesaggistico.

# Tavole PUTT



## 9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (minimo 4 fotogrammi)

Le riprese fotografiche (minimo 4) devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito. Se l'intervento riguarda una sopraelevazione le foto vanno anche effettuate sul lastrico solare o a piano copertura.





## 10a. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO DICHIARATIVO DEL NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04):

- cose immobili
- ville, giardini;
- parchi;
- complessi di cose immobili;
- bellezze panoramiche.
- Nessuno a meno di 1km

Estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate.

### Vincoli esistenti

*Paesaggistico;*

TAVOLE P.U.T.T.		
SERIE	DESCRIZIONE	PRESENZA DEL VINCOLO
1	Vincoli Ex Legge 1497	No
2	Decreti Galasso	No
3	Vincoli Idrogeologici	NO
4	Boschi-Macchia-Biotipi-Parchi	NO
4 bis	Catasto delle grotte	NO
5	Vincoli e segnalazioni - Architettonici e Archeologici	NO
6	Idrologia Superficiale	NO
7	Usi civici	NO
9	Vincoli faunistici	NO
10	Geomorfologia	NO
11	Ambiti Territoriali Estesi	nessuno
12	Ambiti Paesaggistici	Le Terre dell'Arneo

Relativamente ai vincoli previsto dai PUTT sono riportati nella seguente tabella.

## 10b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04)

- territori costieri
- territori contermini ai laghi;
- fiumi, torrenti, corsi d'acqua;
- montagne sup. 1200/1600 m;
- ghiacciai e circhi glaciali;
- parchi e riserve;
- territori coperti da foreste e boschi;
- università agrarie e usi civici;
- zone umide;
- vulcani;
- zone di interesse archeologico;
- nessuna.

## 10c. PRESENZA DI AREE TUTELATE AI SENSI ART. 20 DEL D.LGS 199/21

In base a quanto riportato i "TAVOLE AREE IDONEE ) , i campi agrivoltaici risultano essere idonei ai sensi del D.Lgs 199/2021 art 20. Comma 8 lettera c-quater): "Fatto salvo quanto previsto alle lettere a), b), c), c-bis), e c-ter), le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n 42 ne ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell' articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera la fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di sette chilometri per gli impianti eolici e di un chilometro per gli impianti fotovoltaici. Resta ferma l'applicazione dell'articolo 30 del decreto-legge 31 maggio 2021 n.77 convertito con modificazione dalla legge 29 luglio 2021 n. 108."



Fonte (TAVOLA AREE IDONEE (AI SENSI DEL D.LGS. 199/2021 ART.20 COMMA 8)

## 11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA (4):

Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico:

### Identificazione catastale e tipologia di possesso

Tabella n° 1

**Tabella 1 – Dati catastali dell'area di progetto**

FOGLIO	PARTICELLA	QUALITA'	CLASSE	SUP. CATASTALE (ettari)
28	73	uliveto	2	0,0116
28	119	sem. irriguo	U	0,0758
28	120	sem. irriguo	U	0,0918
28	121	sem. irriguo	U	0,1662
28	122	sem. irriguo	U	0,1892
28	123	sem. irriguo	U	1,0942
		uliveto	1	0,0110
28	139	sem. irriguo	U	0,0896
28	225	sem. irriguo	U	1,2190
28	226	sem. irriguo	U	2,2100
28	250	sem. irriguo	U	0,0758
28	251	sem. irriguo	U	0,0918
28	275	sem. irriguo	U	0,3557
		seminativo	3	0,0331
28	277	uliveto	1	0,0160
28	279	sem. irriguo	U	0,0523
		uliveto	1	0,0016
28	280	sem. irriguo	U	0,0390
		seminativo	1	0,0157
28	281	seminativo	1	0,0586
28	282	seminativo	1	0,0546

28	283	sem. irriguo	U	0,2700
28	284	sem. irriguo	U	0,2629
		uliveto	1	0,0063
28	285	seminativo	2	0,2819
28	286	sem. irriguo	U	0,2567
		uliveto	1	0,0059
28	385	sem. irriguo	U	2,1690
28	387	sem. irriguo	U	0,6101
29	324	seminativo	2	0,5751
29	325	seminativo	2	0,2312
		uliveto	2	0,0844
29	326	seminativo	2	0,2850
		uliveto	2	0,0097
29	327	seminativo	2	0,6410
		uliveto	2	0,0790
29	328	seminativo	3	0,5754
		uliveto	2	0,0526
38	97	seminativo	2	1,8368
38	122	sem. irriguo	U	3,9277
38	123	Fabbricato collabente		0,0016
39	20	vigneto	2	4,9500
		seminativo	2	1,4479
39	24	sem. irriguo	U	8,8078
		vigneto	2	0,4779
39	25	seminativo	2	5,8848

39	71	sem. irriguo	U	1,7120
39	72	sem. irriguo	U	3,5000
39	73	sem. irriguo	U	2,0630
39	74	sem. irriguo	U	1,2194

39	92	sem. irriguo	U	0,0707
		seminativo	2	0,0166
39	93	sem. irriguo	U	0,1646
39	94	sem. irriguo	U	0,0320
39	95	sem. irriguo	U	1,6803
39	96	sem. irriguo	U	0,2942
		seminativo	2	0,0266
39	97	sem. irriguo	U	0,2700
39	98	sem. irriguo	U	0,1910
39	100	sem. irriguo	U	0,2129
		seminativo	2	0,0467
39	101	sem. irriguo	U	4,5415
39	103	sem. irriguo	U	0,4281
39	104	sem. irriguo	U	0,0400
		seminativo	2	0,0066
39	105	sem. irriguo	U	1,0425
		seminativo	2	0,1748
39	106	vigneto	2	0,0235
		seminativo	2	0,2013
39	107	seminativo	2	0,1767
		vigneto	2	0,0648
39	108	vigneto	2	0,0006
39	109	sem. irriguo	U	0,0748
		seminativo	2	0,0115
39	110	sem. irriguo	U	0,0861
		vigneto	2	0,0316
39	111	sem. irriguo	U	0,5584
39	112	sem. irriguo	U	0,2850
39	113	sem. irriguo	U	0,0149
		vigneto	2	0,1071

39	114	sem. irriguo	U	0,0055
		vigneto	2	0,0003
39	115	sem. irriguo	U	0,0034
39	116	seminativo	2	7,5875
39	151	sem. irriguo	U	0,2723
<b>Totale superficie catastale</b>				<b>66,8303</b>

### Indagini climatologiche

Per l'analisi climatica si fa riferimento ai dati climatici rilevati in letteratura (fonti varie) per il comprensorio del Comune di Salice Salentino (LE). Sotto l'aspetto climatico la zona di Salice Salentino si colloca all'interno della penisola salentina.

Sotto l'aspetto climatico la zona di Salice Salentino presenta un clima caldo e temperato, con maggiore piovosità in inverno che in estate.

Nello specifico sono stati riscontrati i seguenti dati termo-pluviometrici:

Piovosità media annuale di circa 634 mm con regime pluviometrico max invernale;

- Temperatura media annua 17,5 °C;
- Mese più secco: luglio;
- Mese più piovoso: novembre;
- Media temperatura del mese più caldo (agosto): 27,1 °C
- Media temperatura del mese più freddo (gennaio): 9,2 °C

In base al Sistema di classificazione climatica di W. Koppen (1846-1940) la classificazione del clima è Csa. Nello specifico la sigla Csa ha il seguente significato:

- C= Climi temperato caldi (mesotermici). Il mese più freddo ha una temperatura media inferiore a 18°C, ma superiore a -3°C; almeno un mese ha una temperatura media superiore a 10°C. Pertanto, i climi C hanno sia una stagione estiva che una invernale.
- s = stagione secca nel trimestre caldo (estate del rispettivo emisfero).
- a = Con estate molto calda; il mese più caldo è superiore a 22°C.

In base alla classificazione climatica di Strahler (1975) l'area si colloca nella fascia climatica mediterranea.

### Inquadramento fitoclimatico

La tipologia di vegetazione forestale caratterizzante l'area viene inquadrata facendo riferimento alla classificazione fisionomica su basi climatiche del Pavari (1916).

La vegetazione forestale è costituita da specie vegetali caratteristiche della fascia climatica termo- e meso-mediterranea corrispondente alle zone fitoclimatiche del Lauretum sottozona calda, media e fredda (Tab. 2).

Zona, tipo, sottozona	Temperature °C			
	Media annua	Media mese più freddo (limiti inferiori)	Media mese più freddo	Media dei minimi (limiti inferiori)
<b>A - Lauretum</b>				
Tipo I (piogge informi) - sottozona calda	15° a 23°	7°	–	– 4°
Tipo II (siccità estiva) - sottozona media	14° a 18°	5°	–	– 7°
Tipo III (piogge estive) - sottozona fredda	12° a 17°	3°	–	– 9°
<b>B - Castanetum</b>				
Sottozona calda				
Tipo I - senza siccità	10° a 15°	0°	– 12°	
Tipo II - con siccità estiva				
Sottozona fredda				
Tipo I - con piogge > di 700 mm	10° a 15°	– 1°	– 15°	
Tipo II - con piogge < di 700 mm				
<b>C - Fagetum</b>				
Sottozona calda	7° a 12°	– 2°	–	– 20°
Sottozona fredda	6° a 12°	– 4°	–	– 25°
<b>D - Picetum</b>				
Sottozona calda	3° al 6°	– 6°	–	– 30°
Sottozona fredda	3° a 8°	– 6°	15°	anche – 30°
<b>E - Alpinetum</b>				
	anche <2°	– 20°	10°	anche – 40°

Fonte (RELAZIONE PEDO-AGRONOMICA, DEL PAESAGGIO NATURALE ED AGRARIO )

## INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO E GEOLOGICO GENERALE

Dall'analisi della carta litologica e dal sopralluogo effettuato nell'area si è constatato che i "complessi litologici aventi caratteristiche tecniche simili ed interessati da processi geomorfici analoghi" da considerare sono attribuite alle unità come di seguito riportato in modo descrittivo sintetico e solo per le voci di interesse pedologico.

In riferimento alla cartografia per le voci presenti, di seguito si attribuisce il complesso litologico corrispondente.

Unità a prevalente componente siltoso-sabbiosa e/o arenitica

H - Formazioni prevalentemente sabbiose o arenacee - H1 Sabbie silicee gialle

- Substrato geologico. Sabbie silicee gialle e conglomerati poligenici.

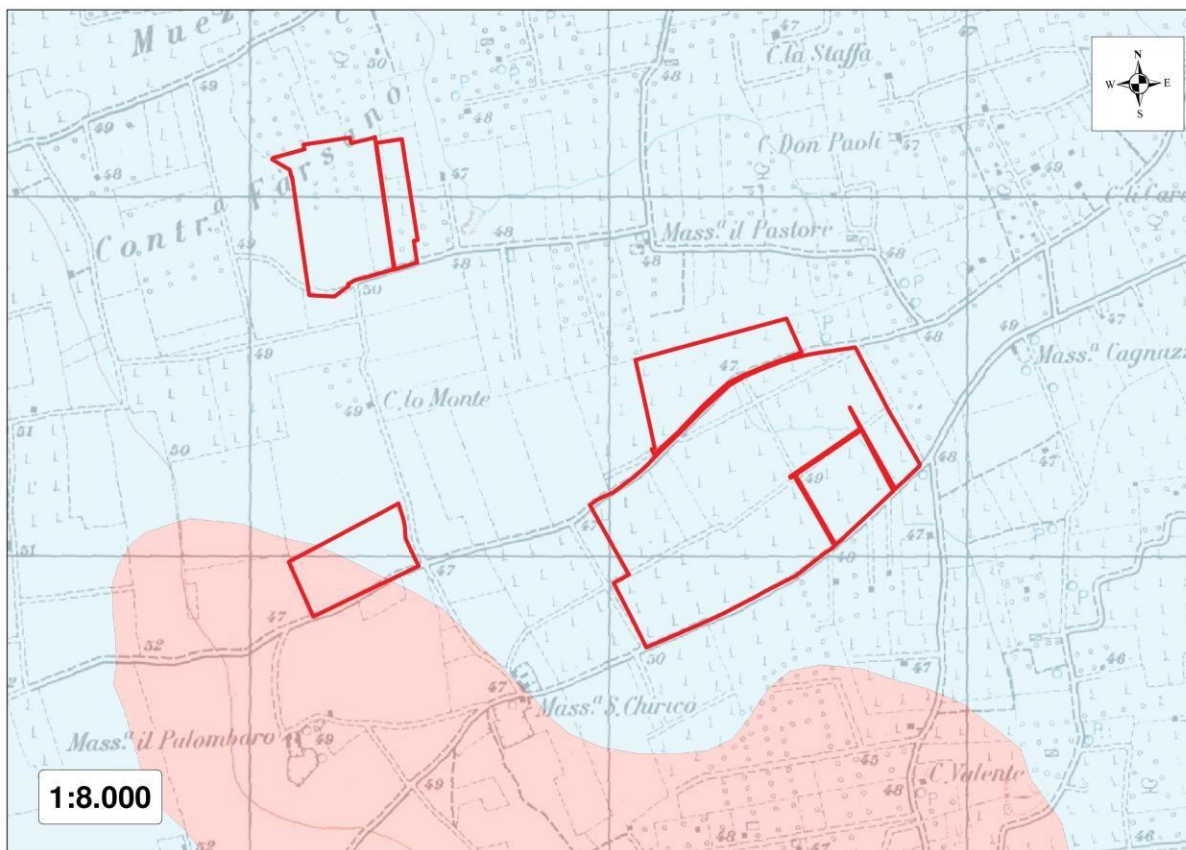
Età: Pliocene – Pleistocene inferiore (Calabriano).

- Erodibilità: Altissima.
- Morfologia. Forma del rilievo. Costituiscono un paesaggio collinoso, a luoghi dolcemente ondulati, a luoghi caratterizzato da ripiani delimitati da ripide scarpate, create di solito da fenomeni erosivi. Altitudine che oscilla fra 250 e 800 s.l.m, ma la maggior parte di questi terreni è compresa fra i 300 e i 600 m s.l.m..
- Permeabilità. Permeabilità per porosità, da media ad elevata, variabile sia in orizzontale che in verticale. In presenza di frequenti intercalazioni argillose la permeabilità diminuisce.
- Idrologia superficiale. Densità di drenaggio molto scarsa, pressoché assente.
- Stabilità. Dissesti. Costituisce un terreno mediamente stabile e capace di sopportare carichi non indifferenti, allorché si trova in posizione morfologica pianeggiante. Può, invece, risentire in

maniera notevole di sbancamenti e tagli ed in tal caso dà luogo a dissesti; questi possono essere favoriti da sovraccarichi artificiali in posizione di versante.

- **Clima.** Il clima è mediterraneo, con estati calde e siccitose ed inverni piovosi. Nelle zone interne sussistono condizioni di clima continentale per inverni piuttosto rigidi. Precipitazioni medie annue tra 500 e i 1000 mm. Temperature medie annue fra i 12 ed i 20 °C. Una caratteristica sfavorevole del clima delle zone argillose italiane è il regime delle precipitazioni poiché si concentrano durante l'inverno, mentre l'estate è arida e calda.

- **Suolo.** I suoli che si originano sulle "sabbie gialle" hanno i seguenti pregi: scioltezza e quindi facile lavorabilità, assenza di scheletro, elevata profondità, prontezza con cui reagiscono ai fertilizzanti. I difetti sono: facile inaridimento durante la stagione scarsa di precipitazioni e povertà di humus. Pertanto, questi suoli sono dotati di discreta produttività. Inoltre, va sottolineato che questi suoli sono suscettibili di elevata erosione.



Carta idreogeomorfologica della regione puglia

Topografia (pendenza %, esposizione, quota m s.l.m.)

L'AREA in oggetto si trova a circa 40m sul livello del mare.

**Vegetazione reale: specie e copertura (%) dello strato arboreo; specie principali e copertura (%) dello strato arbustivo; specie principali dello strato erbaceo.**



In base a quanto riportato nella Relazione Botanico Vegetazionale allegata al progetto nell'area i terreni in oggetto sono interclusi tra aree agricole prevalentemente a vigneto alternate ad associazioni colturali e mosaici di seminativi, frutteti e oliveti. Non sono state individuate nelle immediate vicinanze incolti temporanei o zone a più elevato grado di naturalità. Nella zona sono presenti occasionali lotti edificati ed un sistema di strade poderali che collega tra loro ed interseca i diversi appezzamenti interessati dal progetto. Alcune di queste strade poderali risultano alberate con cipressi (*Cupressus sempervirens* L.) e tuia orientale (*Platycladus orientalis* (L.) Franco 1949).

Il paesaggio è quello tipico del Tavoliere Salentino ed in particolare del "vigneto d'eccellenza" caratterizzato da superfici pianeggianti coltivate in intensivo a vigneti, oliveti e seminativi, prive di aree con significativa vegetazione spontanea, che presentano valenza ecologica scarsa o nulla. La matrice agricola ha pochi e limitati elementi residui ed aree rifugio (siepi, muretti a secco e filari). Nessuna contiguità a biotopi e scarsi gli ecotoni. In genere si rileva una forte pressione sull'agroecosistema che si presenta scarsamente complesso e diversificato. I suoli presentano caratteristiche favorevoli all'uso agricolo e poche limitazioni, tali da essere ascritti alla prima e seconda classe di capacità d'uso.

Il terreno, si presenta in larga parte argilloso limoso, compatto ed interamente interessato da coltivazioni. In particolare, sulle particelle di cui ai fogli 28 e 29 insisteva una coltivazione cereali, verosimilmente frumento duro (*Triticum turgidum* L. subsp. *durum* (Desf.) Husn.), già trebbiato e due filari di olivo (*Olea europea* L.) con presenza di evidenti sintomi ascrivibili a *Xylella fastidiosa*. Le paricelle di cui al foglio 38 risultavano interamente coltivate ad avena (*Avena sativa* L.) ad uso foraggero. Anche le particelle ascritte al foglio 39 risultavano prevalentemente coltivate a frumento duro, con l'eccezione di parte della particella 20 su cui insiste un vigneto. Una scarsa vegetazione di tipo nitrofilo-ruderale costituita da comuni specie infestanti è stata riscontrata esclusivamente ai margini delle strade poderali.

## **12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni, materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO (5):**

in base a quanto riportato nella relazione tecnica dell'impianto Agrivoltaico , questo sarà realizzato con 708 strutture (tracker): 440 in configurazione 2x48 moduli in verticale e 268 in configurazione 2x32 con pitch=9,00 m. In totale saranno installati 59.520 moduli fotovoltaici monocristallini della potenza di 685W.

Il progetto prevede l'utilizzo di moduli fotovoltaici del tipo Trina Solar TSM-NEG21C.20 con potenza nominale di 685 Wp con celle fotovoltaiche in silicio monocristallino, i quali, tra le tecnologie attualmente disponibili in commercio presentano rendimenti di conversione più elevati. I moduli fotovoltaici sono posizionati su tracker, con l'asse di rotazione disposta in direzione nord-sud, distanziati di 9,00 m (rispetto all'asse di rotazione) l'uno dall'altro.

I tracker saranno fissati al terreno tramite pali infissi direttamente "battuti" nel terreno. Questa tipologia di struttura evita in generale l'esecuzione di opere di calcestruzzo e faciliterà enormemente

sia la costruzione che la dismissione dell'impianto a fine vita, diminuendo drasticamente le modifiche subite dal suolo.

Le stringhe fotovoltaiche, derivanti dal collegamento dei moduli, saranno da 32 moduli; il collegamento elettrico tra i vari moduli avverrà direttamente sotto le strutture con cavi esterni graffettati alle stesse. Le stringhe saranno disposte secondo file parallele e collegate direttamente a ciascun ingresso degli inverter distribuiti multistringa del tipo SUNGROW SG250HX.

Gli inverter con potenza nominale di 250kVA (225kVA @40°C) saranno collocati all'interno di cabine in cemento prefabbricato in posizione baricentrica rispetto ai generatori, in modo tale da ridurre le perdite per effetto Joule sulle linee di bassa tensione in corrente continua, e sono caratterizzati dalle seguenti caratteristiche: elevata resa (2x12 MPPT con efficienza massima 99%, funzione anti-PID integrata, compatibilità con moduli bifacciali), gestione intelligente (funzione scansione curva IV e diagnosi, tecnologia senza fusibili con monitoraggio intelligente delle correnti di stringa), elevata sicurezza (protezione IP66, SPD tipo II sia per CC che CA, conforme a norme di sicurezza e codici di rete globali IEC).

L'energia viene convertita negli inverter, trasformando la tensione da 1500Vcc (continua) a 800 Vca (alternata) e, e viene trasportata, con linee indipendenti per ciascun inverter, per mezzo di cavi BT a 800 V direttamente interrati alle cabine di trasformazione BT/AT che innalzano la tensione da 800 V a 36kV.

Ciascun inverter verrà collegato al quadro di parallelo inverter, collocato nello scomparto di bassa tensione nelle cabine di trasformazione nel locale, equipaggiato con dispositivi di generatore (interruttori automatici di tipo magnetotermico o elettronici a controllo di massima corrente e cortocircuito) per ciascuna linea inverter e un interruttore automatico generale di tipo magnetotermico per mezzo del quale verrà effettuato il collegamento con l'avvolgimento BT del trasformatore BT/AT.

A supporto delle attività agricole, come riportato nella relazione di miglioramento ambientale e valorizzazione agricola, verrà realizzata una vasca di raccolta acque piovane, questa sarà realizzata mediante scavo e successivo posizionamento di adeguato tessuto impermeabile. La vasca che si intende realizzare si prevede debba avere le seguenti dimensioni: Lungh. 45 ml x Largh. 40 ml x Profondità di 2 ml per una capacità d'invaso al colmo di mc 3.500 (vedi Fig. 6 e T141QE2\_Agri\_12). Nel calcolare le dimensioni della vasca si tiene conto del fabbisogno idrico dell'olivo che mediamente risulta essere di 2.000 – 2.500 mc/ettaro/anno.

### **13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA (6):**

In fase di cantiere, si potrà verificare un temporaneo peggioramento della qualità dell'aria a livello strettamente locale (area prospiciente il sito di realizzazione delle opere), dovuto ad un aumento nel livello delle polveri causato dalla movimentazione del terreno durante le operazioni di scotico necessarie per la posa dei pannelli e dei loro sostegni a terra. L'attività è limitata nel tempo oltre che circoscritta spazialmente, per cui il disturbo effettivo dovrebbe essere sostanzialmente contenuto.

In fase di esercizio l'impianto agrivoltaico non dà luogo ad alcun tipo di interferenza negativa sulla qualità dell'aria, ma anzi ha un effetto positivo riducendo le emissioni in atmosfera delle sostanze che hanno effetto inquinante e che contribuiscono all'effetto serra.

La gestione dell'attività produttiva in regime biologico di olive in superintensivo e uva, prevedendo metodi di controllo delle fitopatologie meno impattanti possibili, ha incidenza limitata sull'ambiente già destinato ad uso agricolo.

#### 14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENITO (7):

Gli impatti negativi legati alla realizzazione dell'opera (polveri, rumore, rifiuti) sono temporanei e limitati alla sola fase di cantiere;

Verrà predisposta la pulizia quotidiana del cantiere al termine delle fasi lavorative al fine di evitare che i rifiuti presenti possano essere in qualche modo inglobati nel terreno, o determinare fonte di inquinamento.

Inoltre, gli interventi di rinaturazione già in essere nel progetto per un'estensione superiore a 5.10 Ha con piantumazione di una ampia fascia di vegetazione arborea/arbustiva stabile a macchia mediterranea (siepe arbustiva/arborea perimetrale all'impianto e fascia boschiva) utilizzando ecotipi autoctoni della regione Salentina nelle zone perimetrali dell'impianto e a ridosso della SP e di un prato stabile a trifoglio sotterraneo (*Trifolium subterraneum* L.) sotto i pannelli e nelle zone non interessate dalle colture a oliveto e vigneto (Tot. Ha 18.68.18), contribuiscono all'assorbimento e fissazione della CO2 attraverso la creazione un carbon sink verde.

Si rimanda alla relazione specialistica allegata al progetto

firma del tecnico



The image shows a handwritten signature in black ink over a blue circular stamp. The stamp contains the text: "ORDINE DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI", "dr. foresto ANTONIO FORCIGNANO", "N° 557", and "LECCE".

#### Trattamento dati personali

I dati di cui al presente procedimento amministrativo sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 – Codice in materia di protezione dei dati personali. I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando richiesta direttamente presso l'area Sviluppo